

Vantaggi fiscali della Fondazione Rotary Italia

Donatella Bonfatti

Nascita e operatività

La Fondazione Rotary Italia E.T.S., costituita il 6 luglio 2023 ed iscritta al Registro degli Enti del Terzo settore il 26 luglio 2023, è divenuta operativa.

Nel Mondo, le "fondazioni associate" alla Rotary Foundation del Rotary International erano solamente otto e, precisamente: Australia, Brasile, Canada, Germania, India, Giappone, Corea, Regno Unito (UK).

La possibilità di portare in detrazione (nei termini e modi che vedremo) le contribuzioni erogate tramite FRI è la "chiave di volta" per lo sviluppo delle donazioni.

Detraibilità: obbligo o facoltà?

È bene chiarire subito che la facoltà di detrarre fiscalmente le contribuzioni è lasciata alla libera scelta di chi sostiene la Fondazione.

Allo stesso modo resta libera la scelta di versare sul 'tradizionale' conto Deutsche Bank ma, in questo caso, il versamento NON sarà deducibile.

Anche se il versamento avverrà sul conto di FRI il donatore potrà autonomamente decidere se portarlo in detrazione, o meno, nella successiva dichiarazione dei redditi.

Codice fiscale e modalità delle contribuzioni

Il primo, fondamentale, passaggio al fine della detraibilità fiscale della contribuzione è l'inserimento del proprio codice fiscale su Il Mio Rotary (<https://my.rotary.org>) oppure inviando un'email con i propri dati a:

codicefiscaleitalia@rotary.org

A questo punto si potrà dar corso al versamento con le seguenti modalità:

- Carta di credito, tramite "dona" su My Rotary (donazione occasionale) o Rotary Direct (donazione continuativa);
- Bonifico bancario alle seguenti coordinate:

Fondazione Rotary Italia ETS

Bank Of America Europe DAC , Via Manzoni, 5 Milano

Iban : IT94 U033 8001 6000 0001 5419 017

La Fondazione rilascerà la certificazione dei versamenti in modo da poter usufruire delle detrazioni fiscali.

Entità e modalità della detrazione

Con la FRI anche per le Aziende si aprono enormi prospettive di sostegno, potendo iscrivere a bilancio le relative partite anche ai fini della "corporate responsibility", quindi è prevedibile che questo migliorerà i risultati della raccolta.

Ogni contribuente (privato, professionista, impresa) ha problematiche e complessità assolutamente individuali.

Il consiglio "aureo", pertanto, è sottoporre le ricevute rilasciate da FRI al proprio fiscalista, perché questi le utilizzi nella maniera più appropriata in relazione alla singola dichiarazione.

In linea di massima si possono ricordare questi principi generali:

Persone fisiche:

- detrazione ai fini IRPEF pari al 30% dell'importo donato, calcolato su un limite massimo, in ciascun periodo di imposta, di € 30.000;
- deduzione dal reddito dell'importo donato senza limiti purché non superi il 10% del reddito complessivo dichiarato;

Persone giuridiche:

- deduzione dal reddito dell'importo donato senza limiti purché non superi il 10% del reddito complessivo dichiarato;
- in caso di incapienza, l'eccedenza può essere scomputata dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Versamento da parte di Club o terzi (imprese)

Per beneficiare della detraibilità fiscale occorre la tracciabilità della contribuzione e che questa sia riferibile al soggetto che la porta in detrazione. Una 'prassi' consolidata vuole che il versamento del contributo di 100\$/anno venga eseguito dal Club di appartenenza sia nominativamente per ciascun Socio, sia complessivamente come Club.

Altra 'prassi' invalsa è il versamento da parte di Enti o Imprese a favore del nominativo del titolare, socio, amministratore che riceve i riconoscimenti da parte della Rotary Foundation.

In nessuno dei casi sopra menzionati sussiste la tracciabilità ragion per cui queste contribuzioni NON sono detraibili.

Per quel che riguarda i Club, una possibile soluzione potrebbe essere che il Club inviti (non obblighi) i soci ad eseguire personalmente il versamento e, ottenuta la relativa documentazione, l'importo venga portato in riduzione della quota del semestre successivo.

Cinque per mille alla FRI

La FRI ETS è un Ente iscritto al RUNTS e può beneficiare dell'attribuzione del 5 per mille fatta da ciascun contribuente semplicemente inserendo il codice fiscale 97952320154 nell'apposito rigo della dichiarazione.

Ciò a partire dalla dichiarazione dei redditi dell'anno 2024 che dovrà essere presentata nell'anno 2025.

Considerazioni conclusive

Come tutte le grandi novità che comportano la modifica di 'prassi' consolidate negli anni, anche il rapporto con la nuova FRI avrà necessità, per il contribuente rotariano ed i Rotary Club, di un periodo di rodaggio.

L'eccezionalità ricordata in apertura di questo strumento ottenuto costituisce un indicatore importante dell'attenzione che tutti dobbiamo dedicargli.

Se a ciò si aggiunge l'utilità fiscale e il fatto che i donatori che sostengono la Fondazione sono, finalmente, equiparati 'in toto' a coloro che versano da tempo alle altre associazioni riconosciute al fine del beneficio fiscale, induce al più ampio ottimismo nel ritenere che i tempi di adattamento saranno brevi e che i risultati positivi non si faranno attendere.